

## LEGENDA

- (1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
  - (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 art. 1 comma1.
  - (3) Citare la o le norme tecniche di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
  - (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.  
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
  - (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse, completata ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.  
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della Legge n.46.  
La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione.  
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto.
  - (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste).  
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.  
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
  - (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge.  
Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
  - (8) Esempio eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
  - (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art.7 (legge n.46/1990 art.9).  
Il committente o proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (Legge n.46/1990 art.10).
- Il Sindaco rilascia il certificato di abilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (Legge n. 46/1990 art.11).

Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o a quella insediata presso la Camera di Commercio (Regolamento legge n.46/1990 art. 7).

SCUOLA MATERNA

ASSISTAL ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI DI IMPIANTI

Assistal  
Associazione Nazionale Costruttori di Impianti

15/A

## Modello di Dichiarazione di Conformità dell'Impianto alla regola dell'Arte

Art. 9 della Legge n° 46 del 5 Marzo 1990

Conforme al modello approvato con D.M. 20 Febbraio 1992

# DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Art. 9 della Legge n° 46 del 5 Marzo 1990

# DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte secondo quanto previsto dall'Art. 7 della Legge n° 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'Art. 6 della Legge n° 46/1990);

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3):

CEI 64-8

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione art. 7 della Legge n° 46/1990

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti (7);

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

# DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il dichiarante  
  
M.I.T. DI ULIVI & ZEME s.r.l.  
Via P. Cosma e Simone TORINO  
P. IVA 05628090010

Data 05/09/1994

**Avvertenze per il committente:** responsabilità del committente o del proprietario, Legge n° 46/1990 art. 10 (9)

Il sottoscritto **BRUNO GIUSEPPE ULIVI**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **M.I.T. DI ULIVI & ZEME s.r.l.**

operante nel settore **INSTALLAZIONE ELETTRICA**

con sede in Via **P. COSSA** n° **52/9**

comune **TORINO** (Prov. **TO**)

telefono **72 86 14** partita IVA **05628090010**

iscritta nel registro delle Ditte (R.D. 20.9.1934 n° 2011) della Camera C.I.A.A. di **TORINO** n° **722621**

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985 n° 443) di n°

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica):

**ALIMENTAZIONE ELETTRICA CENTRALE DI RILEVAZIONE GAS ED ELETTROVALVOLE DI**

**INTERCETTAZIONE GAS SCUOLA MATERNA.**

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  altro (1)

(Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia: GPL da recipienti mobili: GPL da serbatoio fisso.)

Commissionato da **CITTA' DI TORINO**

installato nei locali siti nel comune di **TORINO** (Prov. **TO**)

Via **STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI** n° **45** scala **/** piano **SEMINT.** interno **/**

di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **CITTA' DI TORINO P.ZZA PALAZZO DI CITTA', 1**

**TORINO**

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile (2)  commercio  altri usi



COMMISSIONE CAMERALE ISTITUITA AI SENSI DELL'ART.4 LEGGE 46/90

RACCOMANDATA R.R.

Spett.le Ditta  
M.I.T. DI ULIVI & ZEME S.R.L.  
VIA BELLARDI 94  
10146 TORINO TO

Prot.n. 24562 /RD

Torino,

8. LUG 1992

Oggetto: domanda di ACCERTAMENTO dei requisiti  
tecnico-professionali, articolo 4 leg-  
ge 46 del 05.03.90  
(iscrizione Registro Ditte N. 0722621)

Si comunica che la Commissione camerale costituita ai sensi  
dell'art.4 della legge citata in oggetto, nella seduta del 01.07.92  
fatte salve eventuali disposizioni contrarie o modificative che  
potranno successivamente intervenire,

**HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE**

all'accoglimento della domanda presentata da codesta rispettabile Ditta  
per l'esercizio dell'attività di installazione, trasformazione,  
ampliamento, manutenzione, di cui all'art.1 della L.46/90, lettera/e:

- a) impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utiliz-  
zazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire  
dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore;
- b) limitatamente agli impianti radiotelevisivi ed elettronici in  
genere, le antenne;

RESPONSABILE TECNICO: ULIVI BRUNO GIUSEPPE  
codice fiscale: LVUBNG51M25I480L

Avverso la decisione della Commissione Camerale può essere promossa  
azione avanti al Giudice Ordinario (sentenza T.A.R. Piemonte n°61 del  
13.2.1992).

Si precisa che l'attività dell'impresa e la nomina del responsabile  
tecnico nonché tutte le variazioni ad esse attinenti dovranno essere  
comunicate alla sezione Denunce dell'ufficio Registro Ditte entro 30  
giorni dal verificarsi dell'evento.

Per ulteriori informazioni contattare il seguente nume-  
ro telefonico: 011/5716441.  
Distinti saluti.

p. Il Presidente della Commissione

Il Segretario

Bruno Gianino

CITTA' DI TORINO

SCUOLA MATERNA

STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI, 45 - TORINO

RELAZIONE DI PROGETTO

Il progetto riguarda la linea di alimentazione per la centrale di rilevazione gas e per l'elettrovalvola di intercettazione gas.

Considerati gli ambienti in esame, la normativa impiantistica di riferimento risulta essere: norme CEI 64-8, DPR 547/55, legge 186/68, 46/90 e DPR 447/91.

Tutti i materiali e le apparecchiature utilizzate per la realizzazione dell'impianto dovranno essere dotate di marchio di qualità riconosciuto a livello europeo.

L'impianto elettrico dovrà essere alimentato tramite interruttore magnetotermico differenziale bipolare  $I_n=4A$   $I_{dn}=0,03 A$  di nuova fornitura, derivato dall'esistente quadro elettrico di zona.

La linea di alimentazione sarà realizzata in cavo CEI 20-22 N07VK  $1,5 \text{ mm}^2$  contenuto in tubazione PVC autoestingente posata a vista avete grado di protezione almeno IP44.

Il sistema elettrico è alimentato da punto di consegna in bassa tensione ed è pertanto classificabile come sistema elettrico tipo TT.

Per la realizzazione delle protezioni dai sovraccarichi sono state prese in considerazione le lunghezze di sviluppo delle condutture, la sezione e la formazione dei cavi. Gli interruttori sono stati quindi dimensionati seguendo le prescrizioni contenute nelle art. 433 della norma CEI 64-8 e cioè:

$$I_b \leq I_n \leq I_z$$

$$I_f \leq 1,45 I_z$$

La protezione dai corto circuiti è assicurata in conformità a quanto indicato nell'art. 434 della norma CEI 64-8, allo scopo si utilizzano i medesimi dispositivi di protezione di cui al precedente punto e



dotati di potere di interruzione superiore alla corrente di corto circuito massima prevista nel punto d'installazione.

Per i contatti diretti è stata prevista la protezione totale con l'isolamento delle parti attive dei circuiti e l'adozione di opportune barriere o involucri tali da garantire un grado di protezione non inferiore ad IPXXB (IPXXD in caso di superfici orizzontali di barriere o involucri a portata di mano) in accordo con le prescrizioni indicate dagli art. 412.1 e 412.2 della norma CEI 64-8.

Per i contatti indiretti è stata prevista la protezione con interruzione automatica del circuito mediante l'uso di interruttori differenziali coordinati con la messa a terra delle masse e delle masse estranee in accordo con quanto indicato al punto 413.1.4 della norma CEI 64-8.

Allegato: disegno M.I.T. n. F94



CITTA' DI TORINO

SCUOLA MATERNA STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI, 45 TORINO

RELAZIONE TIPOLOGICA DEI MATERIALI IMPIEGATI

I materiali utilizzati sono rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza elettrica.

In particolare sono stati impiegati i seguenti componenti:

- Tubo PVC autoestinguento avente marchio IMQ.
- Cavi isolati in PVC N07VK conformi alle norme CEI 20-22 aventi marchio IMQ.
- Interruttore magnetotermico differenziale conforme alle norme CEI EN60947-2 e 23-18.

di U.M.V. S.p.A.  
Via P. COSSA 100 - TORINO  
P. IVA 05620090010

